



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE



VI ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI XXIII”

Via FIRENZE, s.n. – Tel. 095/607135 – Fax 095/7633261

Sito Web. www.icgiovanni23acireale.it E-mail - ctic81900a@istruzione.it

95023 – ACIPLATANI - ACIREALE – (CT)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-2019 rev.3 2018-19

SCUOLA LIBERA TUTTI
IL CAMMINO SI FA ANDANDO

PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa traduce l'identità pensata, costruita, praticata e condivisa nella scuola, così che i portatori di interesse interni ed esterni possano comprendere e partecipare attivamente.

In coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV F@cile CAF 2018 e RAV SNV 2018 si definiscono le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, Competenze Europee 2018 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 per garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e al benessere.

UNA SCUOLA LABORATORIO

Una scuola- laboratorio della società presente e futura, una comunità educante che riflette e aspira al miglioramento continuo
Nel rispondere ai bisogni espliciti ed impliciti la nostra comunità scolastica si è interrogata ed ha trovato risposte anticipando la Buona Scuola Legge 107/15.

Il Piano triennale non è dunque per noi un adempimento delle norme prescrittive, quanto il prendere atto che la nostra scuola migliora, cambia, si innova per dare il meglio di sé ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze che la frequentano perché ne hanno diritto.

Questo lungo processo è ancora in corso e la Legge 107/15 ha trovato terreno fertile, moltissime iniziative già in atto rispondono perfettamente agli obiettivi della nuova scuola italiana

Il miglioramento è strumento fondamentale della Qualità Totale: le attività possono variare da miglioramenti a piccoli passi (miglioramento continuo), a miglioramenti importanti dell'intera organizzazione, ovvero di rottura (innovazione).

Una scuola che si contraddistingue per le innovazioni organizzative pedagogico e didattiche, che fa leva sui processi, che ha cura del “come”, che vuole rispondere a bisogni espressi e inespressi evitando l'autoreferenzialità ed evidenziando la necessità di:

- PIANIFICARE
- REALIZZARE QUANTO PIANIFICATO PERCHÉ SIA PERCEPITO
- CONTROLLARE E MONITORARE L'AGITO
- RIVEDERE LA PIANIFICAZIONE MIGLIORANDOLA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'I.C. “GIOVANNI XXIII” di Acireale si fonda su una attenta ANALISI DEL CONTESTO socio-ambientale ed educativo in cui è inserita la SCUOLA, per garantire BENESSERE E SUCCESSO FORMATIVO a bambini e ragazzi, attraverso un PERCORSO DI FORMAZIONE finalizzato al raggiungimento di COMPETENZE che li accompagna dai 3 agli 11 anni ORIENTANDOLI ALLA VITA in un TEMPO SCUOLA “qualificato” nell'orario antimeridiano e arricchito da ESPERIENZE didattiche ed educative anche in orario pomeridiano.

Una scuola che nel territorio sta costruendo un percorso condiviso con le principali AGENZIE EDUCATIVE, dove si collabora valorizzando PERSONE, AMBIENTI e RISORSE FINANZIARIE dello Stato, del Comune, della Regione e della COMUNITA' EUROPEA.

[DOVE AGIAMO](#)
[IL CONTESTO DELLE NOSTRE AZIONI FORMATIVE](#)

L'Istituto Comprensivo è collocato in un vasto territorio diversificato per contesto socio-culturale e a volte anche economico, difficile la comunicazione tra le diverse sedi.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si configura come medio-basso, l'istituto consta di n° 7 plessi scolastici situati tutti in frazioni alcune molto distanti dal centro-città. L'istituto infatti opera in più zone periferiche da sud a nord del Comune di Acireale, a partire dalla frazione di Aciplatani, fino alla aggregazione di Santa Maria delle Grazie, Piano Api, Fiandaca e Pennisi dall'a.s. 2012-13.

La Direzione e la Segreteria si trovano nel plesso centrale di Via Firenze ad Aciplatani Via Firenze s.n.c.

95024 Acireale (CT)

Telefono: 095 607135; Fax: 7633261 pecctic81900a@pec.istruzione.it email ctic81900a@istruzione.it

Alcune frazioni ospitano alloggi popolari, altre sono in via di espansione ma con scarso senso di appartenenza al territorio. Si rileva una scarsa fiducia nelle istituzioni che nel passato hanno trascurato di rispondere ai bisogni espressi dalla cittadinanza locale, si evidenzia altresì una carenza di attenzione rispetto ai più bisognosi e ai valori

di solidarietà e partecipazione attiva. Anche se in crescita, scarsa è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.

La realtà socio – ambientale è varia. L'economia locale è ancora in parte legata al settore primario a cui si sono successivamente aggiunte attività del settore secondario e terziario.

Se vogliamo considerare opportunità il fatto che la scuola è presente in cinque frazioni della città da nord a sud, il tentativo di diffondere mission e vision della scuola copre gran parte del territorio. Le buone pratiche della scuola sono svolte in tutti i plessi scolastici pertanto la scuola riesce a promuovere cultura in gran parte della città. La scuola e la parrocchia costituiscono per lo più i centri di aggregazione e di promozione culturale. Sono presenti gruppi scout Agesci portatori di valori cristiani, civili e umani.

Esistono associazioni di artigiani e associazioni di volontariato anche se non ben organizzate. Il Comune riesce a fornire la mensa per le scuole dell'infanzia a tempo normale. Di nuova istituzione il Comitato dei genitori "insieme per la loro vita" che sta provando a promuovere attività di volontariato in accordo con la scuola e gli organismi istituzionali

Il territorio, su cui insiste lo stadio "Tupparello", offre ai residenti pochi luoghi d'aggregazione, rappresentati per lo più da centri ricreativi e ludico – sportivi. Periodicamente sono organizzati interessanti eventi culturali in occasione delle festività e delle ricorrenze soprattutto religiose.

Gli enti locali che interagiscono con l'istituto sono: il Comune di Acireale con la sua rete di servizi (insegnanti comunali, vigili urbani, assistenti igienico personali e assistenti alla comunicazione per alunni disabili, protezione civile) e il distretto sanitario ASL 3. L'amministrazione comunale di nuovo insediamento non riesce ancora a dare risposte ai bisogni delle scuole abbandonate per almeno un decennio dalla manutenzione degli edifici e del verde, ai riscaldamenti, trasporti, comunicazione, arredi e sussidi. Gravi carenze strutturali, di arredi, di dotazioni laboratoriali. Assente la connessione Internet e il cablaggio nei plessi è stato garantito tramite il progetto LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

a sud di Acireale [Aciplatani](#)

Per il territorio di Aciplatani la parrocchia Maria SS. del Carmelo dotata di un oratorio e caratterizzata da un'intensa attività formativa costituisce un partner di particolare rilievo;
Eventi particolari la festa della Beata Vergine del Carmelo il 15 luglio e la celebrazione della Epifania con la sfilata storica dei Magi.

In Via Firenze (plesso centrale) sono presenti: la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Via Firenze (Acireale) - Cap: 95024 Telefono: 095 607135; Fax: 7633261

Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli alunni svolgono la loro attività dalle ore 8,00 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì l'uscita è anticipata alle ore 13.00. L'istituto offre agli alunni di scuola primaria, su richiesta preventiva a carico delle famiglie, un servizio di pre e post-scuola

tutte le classi di scuola primaria seguono il modello SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'.

Secondaria di primo Grado

Gli alunni della scuola secondaria svolgono la loro attività dalle ore 8,10 alle ore 13.40 dal lunedì al venerdì con permanenza un giorno a settimana fino alle ore 16.25 con una pausa pranzo di 30 minuti.

Tutte le classi sono organizzate in Aule laboratorio disciplinari (idea Avanguardie educative Indire), i ragazzi si spostano da un laboratorio all'altro e sono organizzati secondo il modello Senza Zaino -Scuola della Responsabilità

La scuola di Via Messina, in una struttura con ampi spazi esterni ricchi di verde, con campetto in erba sintetica ospita classi di scuola primaria dalle ore 8,00 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì l'uscita è anticipata alle ore 13.00.

La classe terza segue il modello SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA', le altre classi stanno sperimentando alcune buone pratiche,

Scuola Primaria: Via R. Messina

Via R. Messina n.72 (Frazione Aciplatani) - Cap: 95024 Telefono:095 801406; Fax:
801406

In Via Bonaccorsi la scuola dispone di sala mensa e di angoli laboratorio per lo svolgimento di attività grafico - pittoriche e plastico-manipolative. L'infanzia segue il paradigma educativo della SCUOLA all' APERTO in una struttura circondata dal verde sono presenti 4 sezioni di scuola dell'infanzia di cui due a tempo normale (8.00-16.00) e due a tempo ridotto (8.00-13.00), la scuola può ospitare più sezioni a richiesta delle famiglie.

Scuola Infanzia: via A. Bonaccorsi

Via Ant. Bonaccorsi (Frazione Aciplatani) - Cap: 95024 Telefono: 095 805052; Fax:

805052

Santa Maria delle Grazie scuola dell'infanzia e primaria "San Domenico Savio"

La frazione di Santa Maria delle Grazie, negli ultimi anni vive uno sviluppo demografico e urbanistico di rilievo per la città. La co-

munità culturalmente e storicamente ruota intorno alla parrocchia della B.V Maria delle Grazie festeggiata il 2 luglio. La nascita di un Centro Commerciale ha arricchito la comunità nel settore terziario.

La scuola, ospitata in ampi spazi interni ed esterni circondati dal verde, offre il servizio di istruzione e formazione ad alunni di scuola dell'infanzia con una Scuola Materna regionale a tempo ridotto (8-13) e una sezione statale a tempo normale (8.00-16.00) L'infanzia segue il paradigma educativo della SCUOLA all' APERTO in una struttura circondata dal verde e ad alunni di scuola primaria che svolgono la loro attività dalle ore 8,00 alle ore 13,30 dal lunedì al giovedì e il venerdì fino alle ore 13.00. La scuola primaria segue il modello SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' e in continuità la classe prima si avvia alla scuola all'aperto anche all'interno della RETE NAZIONALE PICCOLE SCUOLE CRESCONO promossa da INDIRE Scuola Infanzia - Primaria : San Domenico Savio
Via Nazionale per Catania (Santa Maria Delle Grazie) - Cap: 95024 Telefono: 095 606264; Fax 095 606264

a nord di Acireale....

[Piano Api scuola dell'infanzia e primaria "Mario Alosi"](#)

Nella frazione di Piano Api la comunità vive intorno alla Parrocchia di Santa Maria della Misericordia, festeggiata la prima domenica di agosto. Presente e molto attivo da un punto di vista educativo e sociale il Gruppo Scout Agesci Acireale V.

L'Istituto è ospitato in una struttura con ampio cortile e offre il servizio di istruzione e formazione con due sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale (8.00-16.00) e una scuola primaria dalla classe 1^ alla 5^ dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì e il venerdì fino alle ore 13.00. La pluriclasse 1^-2^ adotta il modello SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' L'infanzia segue il paradigma educativo della SCUOLA all' APERTO attraverso uscite di didattiche nel territorio e utilizzo del cortile a scopo didattico e un'aiuola ampliata con la collaborazione di famiglie volontarie

Scuola dell'infanzia-primaria: M.Alosi Piano Api Via Cefalù (Frazione Piano Api) -
Cap: 95024 Telefono: 095 886191

[Fiandaca scuola dell'infanzia "Don Giuseppe Panebianco"](#)

Piccola frazione di Acireale dove la nuova scuola dell'infanzia ri-costruita dopo il terremoto del 2002 dà vita alla comunità intorno

alla Chiesa Santa Maria delle Grazie

L'istituto è presente con due sezioni di scuola dell'Infanzia: una a tempo normale (8.00-16.00) e una a tempo ridotto (8.00-13.00)

Scuola dell'infanzia : Don Giuseppe Panebianco
Via Torretta, 51 (Frazione Fiandaca)-Cap 95024

L'infanzia segue il paradigma educativo della SCUOLA all' APERTO in una struttura circondata dal verde

[Pennisi scuola primaria "Don Giuseppe Panebianco"](#)

La frazione di Pennisi è collocata nella parte collinare più a nord di Acireale. La comunità vive intorno alla parrocchia Santa Maria del Carmelo.

L'istituto è presente con la scuola primaria pluriclassi 1[^]-2[^] , classe 3[^] e pluriclasse 4[^]-5[^] dalle ore 8.00 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì e il venerdì fino alle ore 13.00 ospitate in una struttura con ampio cortile circondato dal verde. La scuola primaria segue il modello SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA' anche all'interno della RETE NAZIONALE PICCOLE SCUOLE CRESCONO

Scuola primaria: Don Giuseppe Panebianco Via Caccamo (Frazione Pennisi)
- Cap: 95024 Telefono: 095 7652302

CHI SIAMO

L'ORGANIZZAZIONE

GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO CONSIGLIO DI ISTITU-

TO

Il Consiglio di Istituto è formato da 19 membri che rappresentano tutte le componenti scolastiche 8 docenti-8 genitori-2 personale

ATA-DS membro di diritto. Dura in carica 3 anni e si riunisce su convocazione del presidente che è eletto fra i rappresentanti dei genitori. Delibera, su proposta della Giunta, il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e su ogni aspetto organizzativo e gestionale inerente la vita della scuola.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un personale Ata, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è formato dai docenti in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera in materia di funzionamento didattico, cura la programmazione dell'azione educativa e ne valuta i risultati. Elabora, attua e verifica, per gli aspetti pedagogico - didattici, l'Offerta Formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto di riferimento. Il Collegio è convocato dal Dirigente scolastico e quando ne fa richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI può riunirsi per settore di scuola e periodicamente in seduta plenaria

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE e di CLASSE PROGETTAZIONE SETTIMANALE di SCUOLA PRIMARIA

Hanno durata annuale, si riuniscono su convocazione del D.S. funzionano con la sola presenza dei docenti per realizzare il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in forma allargata con i rappresentanti dei genitori per conoscere l'andamento delle attività e per avanzare proposte in ordine all'azione educativa e didattica della scuola.

Dall' a.s. 2016-17 per la scuola secondaria si organizzano consigli di classe per classi parallele e i consigli di interclasse di scuola primaria si riuniscono nelle scuole (plessi) di appartenenza, per la programmazione settimanale di 2 ore ogni martedì agli incontri nelle sedi distaccate e di appartenenza si alternano a fine mese un incontro nella sede centrale

RSU

la Rappresentanza Sindacale Unitaria è l'organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola insieme con Organizzazioni Sindacali o delegati interviene nella contrattazione d'istituto per garantire i diritti di tutto il personale

La maggior parte del personale ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dopo il recente dimensionamento del 2012-13, il senso di appartenenza alla scuola si sta consolidando.

Tutto il personale docente di scuola dell'infanzia è formato sulla didattica all'aperto ed è sostenuto dalla figura del Facilitatore previsto dalla Rete Scuole all'aperto per attività di supporto al referente e di co progettazione attività e spazi

Tutto il personale docente di scuola primaria e secondaria è formato sul modello Senza Zaino per una scuola comunità. Si continua con la costante ricerca azione sostenuti dalle risorse professionali interne e dagli esperti formatori delle Reti.

Gran parte del personale docente di scuola secondaria è formato ed ha prestato servizio anche come docente di sostegno

Il Dirigente Scolastico, immesso nel ruolo nel 2007, inizia il suo sesto anno di servizio nella scuola dopo aver prestato servizio continuativo per sei anni in una scuola con Certificazione di qualità ISO 9001 e Effective CAF User.

Nell'ambito della Rete di Piccole Scuole nell'a.s. 2017-18 il Dirigente Scolastico ha seguito il percorso di Ricerca azione sul Dialogo Euristico e dà il suo contributo in un approccio condiviso di inter-azione con gli insegnanti e di distribuzione della leadership” con particolare rilievo all’ Instructional Leadership che può fare la differenza <https://www.slideshare.net/Indire/Ricerca/educational-leadership-e-miglioramento-della-qualitdellistruzione> per dialogare, porre problemi, cercare e trovare soluzioni, fare formazione come ricerca per creare un sistema di riflessione sulla prassi didattica grazie al quale il docente professionista riflessivo può vedere valorizzato il suo sapere in azione e può migliorare la sua azione superando il distacco tra ideazione- progettazione e a

Il Dirigente Scolastico che rappresenta legalmente l'Istituzione è coadiuvato dal COLLABORATORE DEL DS e da un gruppo di direzione composto da FUNZIONI STRUMENTALI , responsabili di scuola (plesso): COORDINATORE AMMINISTRATIVO e COORDINATORE DIDATTICO e REFERENTI (vd funzionigramma /incarichi)

I docenti di scuola dell'infanzia prestano servizio nelle scuole di appartenenza, incontrano le famiglie quotidianamente e periodicamente come da Piano delle Attività annuale allegato

I docenti di scuola primaria incontrano le famiglie su appuntamento richiesto per iscritto sul Diario i martedì pomeriggio dalle 17.45 e periodicamente come da Piano delle Attività annuale allegato

I docenti di scuola secondaria incontrano le famiglie su appuntamento richiesto per iscritto sul Diario secondo orario di ricevimento allegato e periodicamente come da Piano delle Attività annuale allegato



Completano il Funzionigramma i SERVIZI di SEGRETERIA e Ausiliari organizzati dal DIRETTORE DEI Servizi Generali e Amministrativi

Gli UFFICI AMMINISTRATIVI sono organizzati in Area AMMINISTRAZIONE Area ALUNNI, Area PERSONALE e Area CONTABILE e ricevono il pubblico

UFFICIO DIDATTICA LUNEDI'- MARTEDI' VENERDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 10, MERCOLEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,30

UFFICIO PERSONALE MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' DALLE ORE 10 ALLE ORE 11,00 VENERDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,00

UFFICIO CONTABILITA' MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI' DALLE ORE 10 ALLE ORE 11 LUNEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,00

UFFICIO AMMINISTRAZIONE LUNEDI'- MARTEDI'- VENERDI' 8,30-10,00 GIOVEDI' DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 16,00

IL RICEVIMENTO AL PUBBLICO CONCERNENTE LE ISCRIZIONI, LE BORSE DI STUDIO E I BUONI LIBRO SARA' EFFETTUATO DA TUTTI E 4 GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO settembre 2015

Sogniamo ogni bambino/a e ogni ragazzo/a perché cresca e maturi quelle competenze per la vita con l'aiuto della scuola, la SUA SCUOLA, una scuola che lo motivi ad apprendere e premi i suoi successi

PERCHE´

L'istituto Comprensivo Giovanni XXIII con i suoi 7 plessi scolastici situati in 5 frazioni da nord a sud abbraccia tutta la città di Acireale.

Consapevoli che la popolazione necessita di ritrovare la fiducia nelle istituzioni e fra queste innanzi tutto nella scuola; la dispersione scolastica non è alta, non si verificano casi di abbandoni o insuccessi solo perché il personale docente ha chiara la missione educativa della scuola di base e interviene con strategie didattiche adeguate ai bisogni degli allievi offrendo spesso il suo tempo anche oltre l'orario di servizio; non basta un solo docente a prendersi cura del proprio allievo nella singola classe per riuscire ad accompagnare TUTTI gli alunni verso il successo formativo.

Non basta il singolo docente, isolato nella sua missione.

Tutta la scuola ha il dovere di rispondere a bisogni impliciti ed espliciti di bambini e ragazzi, ha il dovere di seguire la missione istituzionale che garantisce il successo formativo e il benessere agli studenti.

Didattica inclusiva centrata sull'allievo Didattica orientante
Curricolo verticale e orizzontale Valutazione autentica e formativa

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Preso atto che tutta la scuola insegna ed insegna anche con il "terzo insegnante", con lo spazio "elemento di qualità pedagogica" funzionale al raggiungimento di obiettivi didattici, elemento portatore di valori e funzionale all'apprendimento;

I ragazzi, i docenti e tutto il personale vogliamo appropriarci degli spazi educativi, li vogliamo vivere, farli nostri, trasformarli da “non luoghi” ad ambienti significativi per l’apprendimento.

INNOVAZIONE-BENCH LEARNING

Percorrere percorsi già sperimentarli da altre scuole ma che contestualizzati nella nostra realtà scolastica diventa innovativo , confrontarsi con realtà locali, nazionali ed europee tramite Erasmus + e-twinning e altri scambi internazionali

I bambini e i ragazzi i cittadini del futuro, loro sono i cittadini del nostro presente che abbiamo il dovere di far crescere insieme con le famiglie attraverso esperienze di vita reali;

A garanzia dell’efficacia dei percorsi di insegnamento-apprendimento: i docenti varieranno metodi di insegnamento per adeguarli a diversi stili di apprendimento, per ottimizzare tempi e risorse per l’efficacia dell’azione didattica, non abbandoniamo la lezione tradizionale/frontale ma la utilizziamo quando serve, quando è più efficace, non abbandoniamo i compiti a casa ma li utilizziamo con buon senso perchè siano realmente utili all’apprendimento significativo

Tutto il personale si attiene alle norme di sicurezza, privacy e del Codice di comportamento secondo normativa vigente pubblicata sul sito Regolamenti-Patto formativo con le famiglie.

MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

La scuola ha come finalità generale di garantire il BEN-ESSERE e il SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

L’alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, responsabile delle proprie azioni, in grado di iniziare ad affrontare le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, acquisendo abilità e conoscenze che consentono alle capacità individuali di tradursi in competenze praticate nel contesto di vita quotidiano orientate allo sviluppo integrale della persona.

VISIONE DI SVILUPPO

L' I.C. "Giovanni XXIII" di Acireale vede la scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale.

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita degli allievi che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

Una scuola dell'inclusione capace di promuovere il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali.

Una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale ed motivazionale.

Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, dove si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive.

I VALORI e LE AZIONI

In coerenza con MISSION E VISION i valori perseguiti e condivisi sono quelli della RESPONSABILITA' - OSPITALITA' e COMUNITA'

Si sviluppano pertanto AZIONI adeguate e coerenti con essi:

COMUNITA'

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA ovvero il COINVOLGIMENTO di alunni , famiglie e partner esterni quali portatori di interesse all'azione della scuola come COMUNITA' EDUCANTE.

RESPONSABILITA'

PROMUOVERE LA CAPACITA' DI SCELTA - L'AUTONOMIA-LA CONSAPEVOLEZZA e IL SENSO DI RESPONSABILITA'

OSPITALITA'

GARANTIRE LA CENTRALITA' DELL'ALLIEVO-PERSONA ATTRAVERSO UN APPROCCIO EDUCATIVO -DIDATTICO PER NUCLEI TEMATICI E PER PROBLEMI

FAVORIRE L'INCLUSIONE DI TUTTI

ASSICURARE LA COERENZA TRA VISION ,MISSION , VALORI, AZIONI, PROGETTAZIONE, PROCESSI e PRATICHE VALUTATIVE

Una scuola che sta attenta alla COERENZA, alla CONDIVISIONE e alla TRASPARENZA e che è pronta a cambiare e a INNOVARE se necessario.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E POF TRIENNALE

Il POF triennale risponde a bisogni rilevati con RAV F@cile CAF 2018 e RAV SNV 2018 e s.m.i con PRIORITA' / TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV 2015 ed OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV rivisti e riorganizzati per essere funzionali alla promozione di un processo innovativo nella scuola e realizzabili nel breve, medio e lungo termine;
include IL PIANO DI FORMAZIONE, IL PIANO DI ADOZIONE DELLE INNOVAZIONI, IL PIANO DI SVILUPPO DIGITALE, IL PIANO DI INCLUSIONE
utilizza PROGETTI-RISORSE UMANE MATERIALI-STRUTTURALI-FINANZIARIE ed è fondato sul PIANO DI MIGLIORAMENTO organizzato per PROCESSI

«L'insieme delle attività che correlate fra loro trasformano, in maniera efficiente, le risorse in servizi per il singolo e per la società, vengono chiamati "Processi". Ogni istituzione scolastica funziona attraverso una molteplicità di processi, essi possono essere di natura diversa: principali, finalizzati alla [...] erogazione di istruzione e formazione, di gestione, che guidano l'organizzazione; di supporto, finalizzati a fornire le risorse necessarie.» (Modello CAF Education, pag.35).

La popolazione necessita di ritrovare la fiducia nelle istituzioni e fra queste innanzi tutto nella scuola;
la dispersione scolastica non è alta, non si verificano casi di abbandoni o insuccessi solo perché il personale docente ha chiara la missione educativa della scuola di base e interviene con strategie didattiche adeguate ai bisogni degli allievi offrendo spesso il suo tempo anche oltre l'orario di servizio;
non basta un solo docente a prendersi cura del proprio allievo nella singola classe per riuscire ad accompagnare TUTTI gli alunni verso il successo formativo.
Non basta il singolo docente, isolato nella sua missione

Tutta la scuola ha il dovere di rispondere a bisogni impliciti ed espliciti di bambini e ragazzi, ha il dovere di seguire la missione istituzionale che garantisce il successo formativo e il benessere agli studenti.

I bisogni rilevati ed evidenziati nel Rapporto di Autovalutazione SNV integrato con RAV del modello CAF education pongono in evidenza la necessità di sviluppare un POF teso al miglioramento nel triennio 2016-19:

La Scuola ha aderito dal Febbraio 2015 al Movimento Avanguardie Educative di Indire, da Giugno 2015 al Modello Senza Zaino Per Una Scuola Comunita', da Giugno 2016 al Modello di Scuola All'aperto per la Scuola Dell'Infanzia, da Giugno 2017 alle Rete Nazionale Piccole Scuole Crescono Indire.

**TUTTO IL MIGLIORAMENTO è COERENTE CON IL PERCORSO INNOVATIVO.
SI CAMBIA, SI INNOVA PER TROVARE SOLUZIONI A BISOGNI RILEVATI.**

ANCHE IL **PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO DIGITALE (PNSD)** viene integrato nelle azioni innovative.

Il PNSD si sviluppa nel triennio con informazione-divulgazione sullo stesso; registro elettronico e archivio cloud; sicurezza e dati privacy; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi educazione ai media e ai social network; e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e privacy; sviluppo del pensiero computazionale - introduzione al coding - coding unplugged - robotica educativa; aggiornamento del curriculum di tecnologia - coding - robotica educativa;

modelli di assistenza tecnica; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; costruzione di contenuti digitali

PIANO DI FORMAZIONE

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del singolo docente , per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento della scuola, per un'efficace politica di sviluppo dell'intero Paese

Nell'ottica della valorizzazione dell'attività del personale e del potenziamento della sua professionalità si prevedono corsi di aggiornamento e di formazione:

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA: Dematerializzazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: INNOVAZIONE

Rete Senza Zaino Per Una Scuola Comunita. Approccio Globale al Curricolo (Gca=Global Curriculum Approach)

Rete Avanguardie Educative : Aule Laboratorio Disciplinari E Apprendimento Differenziato

Rete Nazionale Di Scuole All'aperto Scuola Libera Tutti

Rete Nazionale Delle Piccole Scuole E Pluriclassi Piccole Scuole Crescono Dialogo Euristico

PIANO DI FORMAZIONE DIGITALE :ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

registro elettronico e archivio cloud, sicurezza e dati privacy,realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi ;
educazione ai media e ai social network;

e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e privacy;

sviluppo del pensiero computazionale, introduzione al coding , coding unplugged robotica educativa; aggiornare il curriculum di tecnologia , coding , robotica educativa;



modelli di assistenza tecnica; costruzione di contenuti digitali

AUTOFORMAZIONE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

RICERCA-AZIONE PROGETTAZIONE PER NUCLEI TEMATICI/MAPPE GENERATRICI DEI SAPERI -VALUTAZIONE AUTENTICA/FORMATIVA PER COMPITI AUTENTICI secondo DESCRITTORI di OSSERVAZIONE (allegati) e 5 livelli di Valutazione * allegati

LA GESTIONE DEL POF TRIENNALE come PERCORSO DI SVILUPPO DI BUONE PRATICHE E INNOVAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

STRATEGIA DI ATTUAZIONE

Innanzitutto CONDIVIDERE attraverso il piano di Comunicazione.

Tutti i portatori di interesse sono messi a conoscenza dell'offerta formativa attraverso incontri collegiali a più livelli: Collegio dei Docenti, incontri di Dipartimento e consigli di classe, Assemblee personale ATA, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe con la presenza dei genitori. Per genitori rappresentanti nei consigli di classe, interclasse e intersezione sono previsti incontri specifici con il Dirigente.

Un Piano di Comunicazione che utilizza focus group, ma anche il sito e la pagina fb della scuola con modulistica e scadenze regolari

A cadenza bimestrale dall'avvio si prevedono incontri con gli stessi portatori di interesse per ANALIZZARE punti di forza, debolezze/criticità, opportunità di sviluppo inattese e minacce per il successo delle iniziative.

La FORMAZIONE e il COINVOLGIMENTO del personale e delle famiglie accompagnano tutto il percorso. La scuola si avvale della formazione di AE, Senza Zaino (SZ), Scuole all'aperto e la formazione sul PNSD

Fondamentale è anche il coinvolgimento delle famiglie attraverso il Comitato dei Genitori attivo dallo scorso anno scolastico, il Comitato ci aiuta sostenendo le idee anche finanziariamente con la raccolta di fondi e prestando volontariamente aiuto e collaborazione nelle iniziative per il mantenimento e miglioramento delle buone pratiche.

Le famiglie volontariamente possono contribuire al sostegno delle diverse azioni

Tutte le RISORSE FINANZIARIE contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi.

Gli elementi di forza della strategia complessiva sono la condivisione del sogno comune, della visione di sviluppo della scuola da parte del personale scolastico e delle famiglie, la coerenza delle proposte didattiche integrate tra loro e curricolari, orientate al prodotto e attente al processo, l'impegno di risorse finanziarie e di formazione, il supporto delle Reti nazionali. Il principale elemento di forza è dato dalla capacità di resilienza e volontà di migliorare di tutto il corpo docente, la scuola ha subito negli ultimi dieci anni il turn over di molti dirigenti, ha sofferto della mancanza di continuità nella gestione organizzativa e di sviluppo.

Deliberato il cambiamento tutti i portatori di interesse durante l'estate 2015 hanno ridipinto la scuola, l'hanno colorata e attrezzata riciclando arredi, raccogliendo fondi per acquistarne altri, i laboratori scientifici, multimediali scarsamente utilizzati hanno trovato nuova vita nelle aule laboratorio, la scuola ha acquistato vernici e altri sussidi necessari. Nessuno ha guardato quante ore e quanti giorni di straordinario stava "regalando" alla scuola, perché la scuola siamo noi. Tutte le innovazioni e i processi sottesi sono coerenti nel raggiungere i fattori critici di successo: motivazione ad apprendere, apprendimento efficace, inclusione, collaborazione, cooperazione, partecipazione e cittadinanza attiva

RELAZIONE TRA IDEE INNOVATIVE-INDICE DI COERENZA SUCCESSO FORMATIVO- BENESSERE - PREVENZIONE DISPERSIONE E INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa segue precise fasi di Dichiarato(Plan) -Agito(Do) -Monitorato (Check)- Migliorato(Act)

Si fonda su un Miglioramento per Processi (Processi Chiave e di Supporto) e Sulla Didattica Curricolare

Gli unici Progetti Extracurricolari sono: Progetto Continuità Imparo Ad Imparare Perché Da Grande... un Progetto di Supporto per l'inclusione denominato "A Ciascuno Il Suo" e integrato nella progettazione curricolare ed extracurricolare Progetti Pon che in coerenza integrano e potenziano il Curricolo di Scuola

Fase di “PLAN” - PIANIFICAZIONE è essa stessa “DO”-L’AZIONE: IL CAMMINO SI FA ANDANDO restituendo libertà di insegnare e di apprendere dentro e fuori le mura della aule scolastiche

L’istituto Comprensivo Giovanni XXIII con i suoi 7 plessi scolastici (a.s. 2017-18 un plesso di scuola dell’infanzia con una sola sezione è stato chiuso) situati in 5 frazioni da nord a sud opera in un contesto specifico con alto rischio di dispersione e devianza giovanile; la scuola accoglie spesso alunni che hanno subito insuccessi in altre scuole più selettive, quasi mai nel periodo delle iscrizioni, sempre in corso di anno scolastico.

Consapevoli che la popolazione necessita di ritrovare la fiducia nelle istituzioni e fra queste innanzi tutto nella scuola; la dispersione scolastica non è alta, non si verificano casi di abbandoni o insuccessi solo perchè il personale docente ha chiara la missione educativa della scuola di base e interviene con strategie didattiche adeguate ai bisogni degli allievi offrendo spesso il suo tempo anche oltre l’orario di servizio;

non basta un solo docente a prendersi cura del proprio allievo nella singola classe per riuscire ad accompagnare TUTTI gli alunni verso il successo formativo.

Preso atto che tutta la scuola insegna ed insegna anche con il “terzo insegnante” ,con lo spazio “elemento di qualità pedagogica” funzionale al raggiungimento di obiettivi didattici , elemento portatore di valori e funzionale all’apprendimento;

I ragazzi, i docenti e tutto il personale si appropriano degli spazi educativi, li vivono, trasformandoli da “non luoghi” ad ambienti significativi per l’apprendimento.

Dopo i primi anni 2012-13-2013-14 di osservazioni, di riflessioni, di condivisione e ricerca, nel 2015-16 il primo passo di una scuola che riflette, si analizza, supera l’autoreferenzialità e cammina verso la piena realizzazione dell’offerta formativa in risposta ai bisogni dei suoi allievi. Dal 2015-16 un percorso di implementazione delle idee adottate

Nell’ultimo anno 2018-19 l’avvio di un percorso di sviluppo che vuole superare le etichette, che si fa forte della formazione, della riflessione sulle partecchie professionali nelle buone pratiche adottate e avvia un percorso che vuole liberare da etichette, schemi , strumenti e procedure stereotipate per accogliere, integrare , connettere tutte le azioni significative che rispondono prioritariamente a Mission , Vision e Valori

L’AZIONE DIDATTICA

LA PROGETTAZIONE PER NUCLEI TEMATICI O MAPPE GENERATRICI DI SAPERI

Si progetta per nuclei tematici orientati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e le competenze europee 2018

SCUOLA LIBERA TUTTI : IL CAMMINO SI FA ANDANDO... PER UN CURRICOLO interdisciplinare ORIZZONTALE E VERTICAL

Non solo lifelong learning ma anche lifewide learning per un curriculum globale che vede il percorso di formazione del bambino dai 3 agli 13 anni come un percorso di vita in progressione per età nei tre ordini di scuola e contemporaneamente sufficientemente ampio da includere tutti gli stimoli culturali che si incontrano nel cammino.

E se il cammino si fa andando, noi abbiamo cominciato con il co-costruire ambienti di apprendimento significativi, l'infanzia all'aperto, la primaria "senza zaino" con aule laboratorio e la secondaria aule laboratorio disciplinari integrando innovazioni metodologiche, didattiche, organizzative e gestionali.

L'esigenza è quella di continuare a dare senso a questi percorsi innovativi integrandoli in un unico percorso, perchè accomunati da valori trasversali e assoluti: autonomia, autoefficacia, responsabilità, comunità, ospitalità, cura degli ambienti, delle persone e dei loro talenti.

Un curriculum ispirato alla educazione cosmica montessoriana per rispondere ai bisogni primordiali degli uomini, dove il grande e il piccolo, il fuori e il dentro, il bello e il buono, il naturale e l'artistico si completano, si uniscono e trovano le sinergie tra il macrocosmo e il microcosmo.

Un curriculum che non può definirsi inclusivo per le attività finalizzate alla inclusione del disabile, del bambino con bisogni educativi speciali, perchè abbiamo finito le etichette da attaccare, perchè sarebbero infinite per la infinita bellezza della diversità di ognuno, un curriculum per tutti, perchè tutti siamo diversi

"SCUOLA LIBERA TUTTI" è la scuola che dà valore a ciascuno, che come il grido nei giochi di un tempo, libera chi è rimasto nascosto, ultimo e lo accomuna al gruppo liberandolo.

Tutta la scuola si organizza ispirandosi al curriculum verticale e orizzontale aperto al mondo

Nella scuola dell'infanzia all'aperto il bambino scopre la bellezza della Natura e dello stare in natura

con i giochi liberi e guidati nel giardino e nell'orto di scuola, nel parco suburbano, nelle fattorie,

nei parchi, nelle vie della frazione e della città. La scoperta inizia dall'aula che diventa laboratorio per sviluppare e consolidare:

disposizioni a utilizzare l'errore per conoscere e migliorare, provare meraviglia, ricercare, essere critici, ipotizzare, inferire

atti mentali come: dubitare, sorprendersi, temere, sperare, ammirare, desiderare, rispettare, credere, supporre, sospettare, concedere, ricordare, scegliere, giudicare, decidere, comparare

atti verbali dell'assenire, dire, sostenere, contendere, raccontare, proporre, suggerire, affermare, abilità di ragionamento: inferire, individuare

premesse o presupposti sottostanti, formulare domande, produrre ragioni, costruire definizioni, classificare, seriare, esemplificare

e abilità di ricerca come misurare, osservare, descrivere, spiegare, predire, verificare. stimola a crescere curioso del mondo dove

ciascuno è diverso e ciascuno trova in natura prima e

nel territorio urbano e naturale poi, risposte ai propri bisogni.

Un curriculum globale che lo accompagna alla scuola primaria con gradualità, senza forzature, con i campi di esperienza come situazioni di vita reale che orientano al raggiungimento di competenze comunicative, espressive, logico matematiche, sociali spazio temporali intorno alla conoscenza del mondo.

A scuola spazio per l'ascolto e la comunicazione, l'agorà, materiale didattico in comune e gruppi di lavoro, apprendimento differenziato sostenuto da angoli di interesse e che promuove i talenti di ciascuno senza le forzature del leggere, dello scrivere e del far di conto ma concentrandosi in capacità fondamentali per il successo formativo: concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per sé, l'altro e l'ambiente.

Nella scuola primaria il bambino nell'aula "senza zaino" continua in un percorso di ospitalità, accoglienza e responsabilità con il materiale didattico in comune, le strategie educative per la autonomia, la cittadinanza attiva, la progettazione partecipata, la cura, la bellezza, la comunità.

Continua a promuovere l'esercizio di concentrazione, attenzione, relazione, emotività, impegno, resilienza, rispetto per sé, l'altro e l'ambiente.

Anche nella scuola primaria l'agorà, i tavoli disposti ad isole e senza la cattedra il lavoro cooperativo è facilitato, l'apprendimento differenziato attraverso angoli di interesse, la pannellistica e l'approccio ludico facilitano il percorso di crescita dei piccoli e dei grandi esploratori orientato alla cura dei talenti. In continuità con la scuola dell'infanzia l'aula continua fuori, nelle aule laboratorio e nel cortile, nel giardino, nell'orto, nelle vie della frazione, della città e delle città limitrofe.

Andare fuori non è più il tempo per la "ricreazione" o "la gita", andare fuori è apprendere nel contesto del territorio educante, il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento e contemporaneamente,

implicitamente, si sviluppa il senso critico della bellezza e civico del cittadino attivo rispettoso del suo ambiente di vita. Le uscite, visite didattiche molto più frequenti e significative dal semplice al complesso, dal vicino al lontano esplorano il territorio e lo utilizzano come spazio che insegna innanzi tutto la Bellezza del mondo con l'occhio sempre attento alla tutela e alla cura del bene comune che sia esso bene architettonico, artistico, paesaggistico o naturale.

Si va fuori ad esplorare, porsi domande, scoprire, imparare dalla vita e dal mondo integrando saperi disciplinari e educazioni.

Tutto questo può realizzarsi attraverso la co-progettazione con la classe a partire dai problemi, dalle domande a cui si dà risposta con le discipline il più possibile integrate all'interno di un fare implicito fatto di silenzi, ascolto, dialogo, rispetto.

La scuola secondaria valorizzando le uscite didattiche in chiave artistica e sociale e la visita guidata in continuità con la 5^a primaria inizia il suo percorso fuori alla scoperta del territorio in percorsi orientati alla bellezza e alla cura dei talenti specifici , in percorsi interdisciplinari che bene si

integrano con l'approccio metodologico delle aule laboratorio disciplinari, dei percorsi orientanti pomeridiani e della lingua italiana trasversale nella attività "specialistica" antimeridiana. La scuola secondaria integra la buona pratica dell'utilizzo didattico dei devices personali o in comodato d'uso gratuito come strumenti per l'apprendimento inclusivo per tutti e la restituisce con prodotti multimediali utili alla documentazione.

Si definiscono nuovi patti formativi con le famiglie dove si sottolinea l'importanza del fare esperienza diretta, dell'errore, del "rischio", dello sporcarsi, si definiscono nuove procedure per l'organizzazione delle uscite didattiche utilizzando la quota del 20% del curricolo locale, si definiscono nuove procedure per le scuole comunità.

Le educazioni: beni culturali, legalità, ambiente, alimentazione, diventano parte integrante del curricolo , non singoli progetti separati e sovrapposti alla normale attività didattica perchè il valore della bellezza li accomuna.

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore (Peppino Impastato)“

Il percorso intrapreso nell'a.s. 2017-18 ha visto punti di forza quali una visione chiara e condivisa verso una scuola comunità aperta al territorio .

Un tentativo riuscito che nell'a.s. 2018-19 ci porta all'intero percorso curricolare globale che fa uscire la scuola da schemi temporali, spaziali, organizzativi, metodologici per mettere sempre più al centro la persona: l'allievo e il docente.

Gli allievi necessitano sempre più gli spazi offerti dal territorio, i docenti necessitano sempre più di spazi di autonomia e creatività euristica rispondendo ai bisogni dei loro allievi.

Si progetta su una traccia e passo dopo passo si intraprende il cammino guidati dalle domande degli allievi

COSA

situazione stimolo per la scelta di una tematica

DOVE

ad es. in agorà , in gruppi..

COME

con strumenti di lavoro es. raccolta di informazioni, dibattito con i ragazzi, domande, punti di sviluppo

organizzazione del gruppo di lavoro

PERCHE´ per sapere= conoscenze saper fare=abilità nelle *INDICAZIONI NAZIONALI

saper essere e atteggiamenti =competenze *COMPETENZE EUROPEE 2018

secondo una pratica che segue il Problem based Learning (Problem-Based Learning. Apprendere per problemi a scuola: guida al PBL per l'insegnante A.Lotti 2018)

APPROCCI EURISTICI DI LAVORO (ricerca azione Piccole Scuole Indire sul Dialogo Euristico)

Collaborare, condividere, connettere idee e persone: pensare con le mani , facendo esperienza

Ipotesi di lavoro

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari, alla loro traduzione nella pratica giornaliera.

La programmazione parte dalla centralità delle pratiche intellettive o affettive dell'allievo; una prospettiva che superando la disciplina diventa occasione per l'insegnamento.

Percorso di lavoro per infanzia, primaria e secondaria

Il primo passo sarà scegliere il tema (**nucleo di lavoro**) intorno al quale verrà strutturata l'intera attività con i ragazzi **per un certo periodo di tempo**.

Il tema deve poter offrire una fonte di investigazione, deve essere osservato, toccato, offrire un'opportunità di intervento da parte dei ragazzi.

E' l'allievo, che guidato, orientato, incoraggiato ha potere decisionale.

L'insegnante cerca di promuovere il processo di apprendimento che privilegi gli interessi degli studenti in un contesto reale.

La prima fase (discutere) attiverà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee... cui seguirà una

mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali.

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di **investigazione** in cui lo studente sarà protagonista, con attività d'osservazione dal vero, esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

Il tema necessita di avvalersi di diverse competenze che contribuiranno da un lato alla conoscenza della storia, dell'arte, dell'architettura, del paesaggio del proprio territorio e, dall'altro, alla formazione del senso di appartenenza e di responsabilità verso un patrimonio culturale visto troppo spesso come estraneo alla propria esperienza quotidiana.

La programmazione scaturisce dai **nuclei fondanti**, così come sono presentati nelle Indicazioni e non sono il mero insieme dei contenuti ma dei

concetti fondamentali dinamicamente presenti nelle discipline che ha perciò valore strutturante e generativo di conoscenze.

Il nucleo diventa un **tracciato guida**, che porta ad individuare alcuni concetti trasversali, ritenuti prioritari:

- il rapporto tra saper fare e saper leggere/fruire;
- la connessione tra il vedere (guardare consapevolmente), l'osservare (analitico e globale), il sentire (provare sensazioni) e il fare (esprimere, agire);
- il rapporto tra la conoscenza (le grammatiche) e l'esperienza (il fare) e i processi induttivi e deduttivi a esso collegati, differenziati nel tempo;
- il concetto di estetica, intesa come sensazione e percezione mediata dai sensi, forma di sapere per accedere, capire e cogliere il senso esistenziale e universale delle cose;
- la creatività, come 'uscita' dai modi soliti di operare, come trasposizione da un contesto a un altro di un oggetto, un metodo, una tecnica, per superare lo stereotipo ed evitare l'omologazione.
- la laboratorialità come approccio e modalità di lettura, di fruizione, di interpretazione, di produzione, di sperimentazione, di ricerca e di scoperta di

forme, colori, gesti e movimenti, immagini, tecniche e strumenti, messaggi e stili (grammatica visuale);

- la valorizzazione e l'inclusione delle diversità attraverso l'arte: alunni stranieri, alunni in situazione di disagio sociale, alunni con deficit come

Per procedere partiremo da:

- Quadro di riferimento: Quali problemi hanno spinto a progettare l'esperienza, che cosa si intendeva valorizzare, che cosa si voleva superare o migliorare.
- Percorso: come si sviluppa l'esperienza, quali i passi più significativi e gli aspetti più originali.
- Metodi di insegnamento-apprendimento risorse e strumenti e procedure: quali metodologie didattiche e quali forme di collaborazione fra colleghi e alunni, suddivisione dei ruoli fra colleghi, quali risorse e quali strumenti necessari nelle diverse fasi di realizzazione.
- Valutazione: Quali descrittori di osservazione e criteri di valutazione. Quali strumenti utilizzati.

Fasi	Attività	Come	Spazi (dove)	Strumenti	Esiti- cosa	Tempi	Valutazione
1 Discutere Dall'input dell'insegnante su Piazze come luoghi, ogni bambino/ragazzo esporrà una propria idea sull'argomento che porterà ad una discussione di gruppo su “cosa so, cosa occorre sapere, quali argomenti di studio, come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie” .	Briefing Brainstorming	L'intero percorso è : Approccio per problemi con il dialogo ,IPU, nuclei di lavoro.	L' introduzione dell'attività avverrà all'interno dello spazio Agorà delle classi	-Brainstorming di idee. I ragazzi diranno come e cosa vogliono studiare(piazze) - chi fa che cosa. Si deciderà insieme e in che modo. (IPU) -Documentazione e sintesi del Brainstorming.	Le piazze , materiale e informazioni	4 ore((flessibile)	Durante le fasi del lavoro, verranno strutturate delle scheda di valutazione e autovalutazione descrittori e criteri competenze trasversali descrittori e criteri competenze disciplinari

<p>2 COLLABORARE Nella seconda fase saranno decisi gli aspetti didattico-organizzativi. 1) piazze da analizzare 2 argomenti da trattare per ogni disciplina</p>	<p>Ricerca e studio dal vero. -osservazione</p>	<p>I ragazzi divisi in gruppi e organizzati secondo le regole stabilite, nello spazio multimediale in maniera autonoma avvieranno la ricerca sul web della città. In questa occasione il supporto dell'insegnante sarà di guidare i ragazzi verso la ricerca di opere significative rispetto al tema</p>	<p>Questa attività di formazione gruppi e scelta delle tematiche si svolgerà nello spazio agorà</p>	<p>Pianta di Acireale</p>	<p>-Relazione a tema -protocollo di lavoro IPU - piazza "scelta".</p>	<p>Orario curriculare Opzionale (lab e spec) extracurriculare PON</p>	<p>valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione descrittori e criteri competenze trasversali descrittori e criteri competenze disciplinari</p>
<p>3 CREARE Ogni gruppo di alunni (distribuiti per isole) elabora e rielabora la documentazione prodotta, secondo scelte condivise con gli altri componenti del gruppo.</p>	<p>Scelta</p>	<p>Gruppi di lavoro L'insegnante supporterà il gruppo nella coordinazione delle tecniche scelte e del materiale prodotto per la realizzazione del taccuino.</p>	<p>Visite guidate In preparazione del taccuino , saranno analizzati gli spazi della città attraverso una pianta cartacea. A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi di varie sezioni individuate. Gli alunni per queste attività utilizzeranno gli spazi multimediali dove ricercheranno informazioni circa le scelte fatte integrando il materiale ricavato The Big Draw 2018-</p>	<p>Matite, fogli, macchina fotografica, computer, Spiegazione orale dell'insegnante</p>	<p>Bozzetti a mano libera Ogni gruppo inoltre creerà un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte. Analisi della "città" in pianta Individuazione di spazi Realizzazione di schizzi Dalla condivisione tra i gruppi di questi prodotti, potranno scaturire proposte finalizzate alla realizzazione della mostra finale.</p>	<p>A partire da questa gli studenti potranno individuare e scegliere gli spazi più adeguati per la loro ricerca e realizzare gli schizzi di varie sezioni individuate. I tempi saranno curricolari curricolari opzionali(lab e spec) extracurricolari PON</p>	<p>valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione descrittori e criteri competenze trasversali descrittori e criteri competenze disciplinari</p>

<p>4 PRESENTARE organizzazione delle modalità espositive concordate con gli studenti per l'allestimento dello spazio espositivo .</p>	<p>Ogni gruppo di alunni, presenterà a compagni e genitori la piazza scelta, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.</p>	<p>gruppi di lavoro-docente a supporto e coordinamento</p>	<p>Spazi interni alla scuola ed esterni (città)</p>	<p>Indicazioni dell'insegnante sulla fattibilità</p>	<p>presentazione del prodotto finale: il taccuino e un video con piccole sequenze grafiche animate e commenti musicali delle piazze scelte.</p>	<p>Orario curricolare opzionale(lab e spec)extracurriculare PON</p>	<p>Valutazione :scheda di valutazione e autovalutazione descrittori e criteri competenze trasversali descrittori e criteri competenze disciplinari</p>
<p>6 ultima lezione</p>	<p>presentazione dei prodotti</p>	<p>Presentazione a compagni e genitori del prodotto finale, creando un momento di interazione con il pubblico attraverso il video di sintesi dei momenti più importanti e significativi delle varie fasi dell'attività.</p>	<p>Spazio agorà I lavori prodotti e layout saranno esposti su dei cavalletti e alle pareti</p>	<p>Introduzione dell'insegnante</p>	<p>Prodotto finale</p>		<p>Al termine delle attività gli alunni creeranno un questionario che verrà distribuito a tutti i genitori.</p>

SCUOLA LIBERA TUTTI :IN PIAZZA

perchè è la più vicina alla realtà degli allievi, perchè si riuniscono in AGORA´,

situazioni autentiche di apprendimento partendo dalle PIAZZE della città e delle frazioni delle diverse scuole del nostro Istituto Comprensivo che vengono , lette, osservate, misurate, studiate, protette da tutti gli allievi

5 piazze del centro città per 5 coppie di classi di scuola secondaria cui si avvicinano le classi quinte di scuola primaria per completare lo studio dal punto di vista ambientale, civico, storico sociale e i piccoli di 5 anni di scuola dell'infanzia per i colori e le forme

Piazza Marconi = Pennisi /Fiandaca e S.M Grazie piazze frazioni*

Piazza Dante=Via Firenze/Via Bonaccorsi Piazza Frazione*

Piazza Leonardo Vigo= Via Firenze/via Bonaccorsi Piazza Frazione*

Piazza Duomo=via Messina /via Bonaccorsi Piazza Frazione*

Piazza Garibaldi=Piano d'Api /Piano d'Api Piazza Frazione *

Tutti i piccoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nelle PIAZZE delle FRAZIONI di

PENNISI

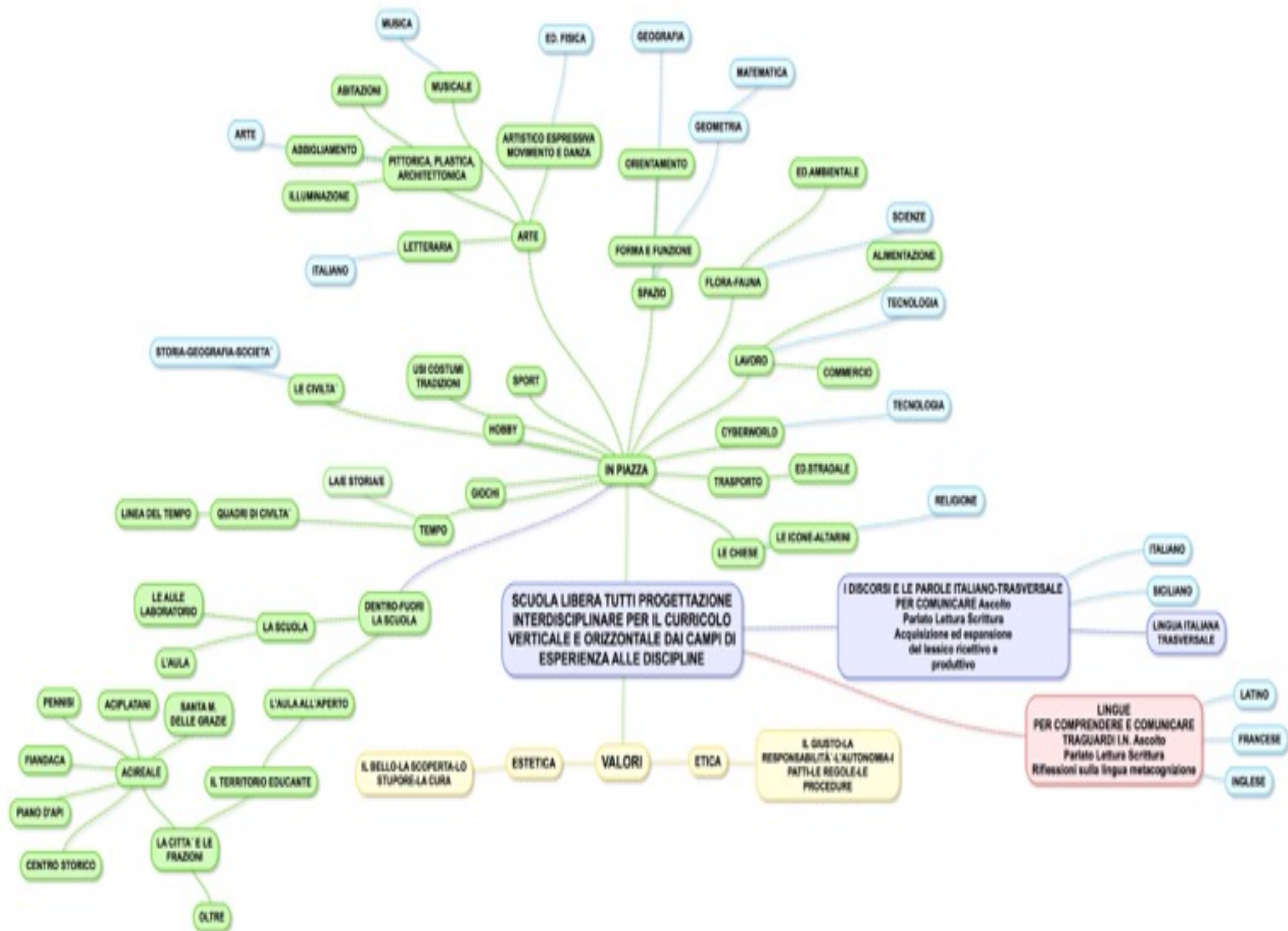
FIANDACA

PIANO D'API

SANTA M. DELLE GRAZIE (PIAZZA AGOSTINO PENNISI)

ACIPLATANI

per approfondire la conoscenza della piccola comunità che accoglie la loro scuola



percorso di lavoro specifico alunni dai 3 ai 5 anni per l'INFANZIA

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK PER IMMAGINI

L'AGORA' DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHE'? 5W del giornalista

COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHE' LA UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA?

PERCHE' LA UTILIZZO?

MAPPA PER ARGOMENTI E CAMPI DI ESPERIENZA

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà

protagonista, con attività d'osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE IN PIAZZA per esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l'autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l'evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

“cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze procedurali (saper

fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

percorso di lavoro per alunni dai 6 ai 10 anni per la PRIMARIA

La prima fase (discutere) attività prevederà attività di brainstorming sul tema; video, racconti, nozioni, ricerche, materiali, libri, idee...cui seguirà una

mappa di idee nella quale potranno essere inseriti dei mini-temi o temi correlati.

1[^]-5[^]

PRODOTTO: BRAINSTORMING (POST-IT O SKETCH BOOK

L'AGORA' DI CLASSE O SCUOLA COSA-DOVE-QUANDO-CHI-PERCHE'? 5W del giornalista COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHE' LA UTILIZZO?

LA MIA PIAZZA A...COS'E'? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHE' LA UTILIZZO?

LA STORIA-L'ARTE-LA RELIGIONE-LE PERSONE-L'ORIENTAMENTO-LA POESIA-LA

NARRATIVA-L'ECONOMIA-LA FLORA-LA FAUNA-L'AMBIENTE , IL PAESAGGIO SONORO -SPORT-DANZA-LAVORO-ABITAZIONE-GIOCHI-USI COSTUMI-TRADIZIONI-FORMA

E MISURA-ORGANIZZAZIONE SOCIALE

+
5^

PIAZZA “ ” DELLA CITTA’

COS’E’? DOVE SI TROVA?-QUANDO LA UTILIZZO?, CHI LA UTILIZZA? PERCHE’ LA UTILIZZO?

= FAUNA E FLORA-RISPETTO AMBIENTE-PAESAGGIO SONORO-ED. STRADALE-
GIOCHI E PASSATEMPI-INVENZIONI-LAVORI

LA PIAZZA VIRTUALE

La seconda fase (collaborare) prevederà la selezione condivisa degli obiettivi e delle attività principali. 1^5^

MAPPA PER ARGOMENTI E DISCIPLINE

“cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

La terza fase (creare) rappresenterà la vera e propria fase di investigazione in cui lo studente sarà

protagonista, con attività d’osservazione dal vero

ROUTINE DI USCITE IN PIAZZA per

esplorazione, misurazione, previsione, registrazione e valutazione dei risultati.

La quarta fase (presentare) sarà quella di sintesi conclusiva, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi per l’autovalutazione e la valutazione di cui il prodotto finale è l’evidenza.

APPROCCIO: EURISTICO-ESPERIENZIALE- LUDICO

COME ?Rappresentare le idee con le mani, trasformare in giochi didattici, strumenti didattici es.

In ciascuna fase la classe seguendo il percorso con indicazioni precise

“cosa so...

cosa occorre sapere...

quali argomenti di studio..

come fare e dove raccogliere le informazioni necessarie ” .

In ciascuna fase sarà necessario integrare con conoscenze dichiarative (sapere) e Conoscenze procedurali(saper fare) utili sia come prerequisiti, sia come arricchimenti e approfondimenti

Saranno quindi necessarie tante soste quante il gruppo ritiene necessario.

Non è tanto arrivare alla conclusione del percorso in fretta quanto approfondire ogni occasione di apprendimento incontrata nel viaggio

Un percorso curriculare verticale e orizzontale integrato con i progetti del Piano Operativo Nazionale finanziato con Fondi strutturali Europei



Un percorso curriculare e utilizza approcci del modello di Senza Zaino, di Aule Laboratorio disciplinari, di Scuola all'aperto

	DOVE(SCUOLA-CLASSI)	COME	PERCHE'
L'ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E STRUMENTI E TIC DIDATTICHE			
L'AULA PER AREE DI LAVORO	TUTTE LE AULE INFANZIA TUTTE LE AULE PRIMARIA VIA FIRENZE, PENNISI, SANTA M. DELLE GRAZIE 1^-2^ PIANO D'API 3^ VIA MESSINA AULA DI ARTE SECONDARIA VIA FIRENZE		DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO
L'AULA ALL'APERTO ORTI PIAZZE FRAZIONI PIAZZE CITTA'	TUTTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA ORTO VIA FIRENZE ORTO SANTA M. DELLE GRAZIE TUTTE LE CLASSI INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA	SCUOLA LIBERA TUTTI	DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO ATTENZIONE CONCENTRAZIONE MICROPAUSE RISPETTO RESPONSABILITA'

IL CORTILE DIDATTICO	VIA FIRENZE	AREA LINGUISTICA E MATEMATICA	ATTENZIONE CONCENTRAZIONE
LE AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	SECONDARIA VIA FIRENZE	AREE LINGUISTICA ARTE MUSICA MATEMATICASCIENZE TECNOLOGIA	ATTENZIONE CONCENTRAZIONE MICROPAUSE RISPETTO
	SANTA MARIA DELLE GRAZIE <i>avvio</i>	AULA BIBLIOTECA- ATELIER I DISCORSI E LE PAROLE CONOSCENZA DEL MONDO	RESPONSABILITA'
LA PANNELLISTICA	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	PANNELLI IN STOFFA O SUGHERO - PLANNING- TABELLE PRESENZE- INCARICHI	OSPITALITA' VISUALIZZAZIONE APPRENDIMENTO RESPONSABILITA'
LE TIC	SECONDARIA VIA FIRENZE ALCUNE CLASSI PRIMARIA PER INCLUSIONE	PADLET' DI ARTE TABLIO MATEMATICA INS. DIFFERENZIATO	DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO
GLI STRUMENTI DIDATTICI	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	STRUMENTI DIDATTICI PER IMPARARE GIOCANDO CON IPU	DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO
IL MATERIALE DI CANCELLERIA, DI GESTIONE E DI APPRENDIMENTO	TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA	AL CENTRO DI CIASCUNA ISOLA PENNE, MATITE, GOMME, COLORI, TEMPERINI. TABELLONE DI INCARCHI, DI PRESENZE VISUALIZZAZIONE DI PRODEDURE DI LAVORO	RESPONSABILITA' COMUNITA'

LA BIBLIOTECA			RESPONSABILITA' COMUNITA'
L'AGORA'	VIA FIRENZE SPAZIO AGORA' TUTTE LE CLASSI SZ PRIMARIA ANGOLI AGORA' CON	SOLUZIONI CON "BUCHETTE", CUSCINI, PEDANA, ANGOLI, SECONDARIA: SPAZIO FLESSIBILE	OSPITALITA'
LA FABBRICAavvio	SECONDARIA VIA FIRENZE		RESPONSABILITA'
L'ATELIER DEI COLORI, ODORI, SAPORI	SANTA MARIA DELLE GRAZIE avvio		DIFFERENZIAZIONE INSEGNAMENTO
ORGANIZZAZIONE			
L'USCITA AUTONOMA DALL'AULA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	"SEMAFORO" E IPU	RESPONSABILITA'
L'USCITA AUTONOMA DA SCUOLA	SECONDARIA	con il progetto IO SONO GRANDE	RESPONSABILITA'
LA PIANIFICAZIONE DELLA GIORNATA, DELLA SETTIMANA	PRIMARIA	PLANNING	RESPONSABILITA' - OSPITALITA'
LA CO-PROGETTAZIONE	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	PER NUCLEI TEMATICI O MAPPA GENERATRICE	COMUNITA' OSPITALITA'
L'AUTOVALUTAZIONE	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	FEEDBACK CONDIVISO	RESPONSABILITA' - OSPITALITA'

STRATEGIA DELL'ERRORE	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA		OSPITALITA'
DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'-VISUALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	PANNELLISTICA	COMUNITA' OSPITALITA'
LA GESTIONE DELLA SCUOLA COMUNITA' E DELL'ISTITUTO RETE DI COMUNITA'	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	LA CONDIVISIONE DELLE PRATICHE DEI DOCENTI COME (METODOLOGIE), COSA (I SAPERI)	COMUNITA'
	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	LE IPU	COMUNITA'
	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA	IL MANUALE DI CLASSE, SCUOLA (PLESSO)-ISTITUTO	COMUNITA'
	PRIMARIA IV -V—SECONDARIA	IL CRA CONSIGLIO DEI RAGAZZI	COMUNITA' OSPITALITA'
IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI *	SCUOLA	COMITATO DEI GENITORI INSIEME PER LA LORO VITA	COMUNITA'
	SCUOLA	GENITORI VOLONTARI	COMUNITA'
	SCUOLA	PIANIFICAZIONE INCONTRI DS RAPPRESENTANTI	COMUNITA'

	SCUOLA	SPORTELLLO COUNSELING	COMUNITA'
IL TERRITORIO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO *	SCUOLA		COMUNITA'

IL COMITATO DEI GENITORI*

“Insieme per la loro vita”

Dalla sua formale costituzione con la presentazione dello Statuto al Comune di Acireale , il Comitato dei genitori “Insieme per la loro vita” ha sostenuto la scuola contribuendo concretamente a facilitare il miglioramento con: Acquisto di scaffali per le classi senza zaino di scuola primaria per l'avvio e per il secondo anno di sperimentazione

Acquisto di libri di testo di scuola secondaria classi prime per didattica in aule laboratoriali Collaborazione con i docenti nella tinteggiatura delle scuole di via Firenze e Santa Maria delle Grazie Collaborazione con il Comune nella tinteggiatura della scuola di via Messina.

Inoltre tanti genitori grazie alla costituzione del Comitato hanno potuto offrire volontariamente il loro tempo e la loro competenza per scerbatura e altri interventi necessari praticando quel principio di sussidiarietà con le istituzioni scolastica e comunale.

***IL TERRITORIO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO**

LA MOBILITA'-L'ACCESSIBILITA'

I LUOGHI PATRIMONIO LOCALE

LE PERSONE E LE PROFESSIONALITA'

LE RETI:

RETI DI SCUOLE

Rete di Ambito 06

Rete Enti e scuole ERASMUS + /ETWINNING

CESIE Palermo per Tabl-io

Reti di scopo coerenti con l'adesione della scuola alle reti nazionali e regionali:

Rete Avanguardie Educative INDIRE <http://avanguardieeducative.indire.it>

Rete Piccole Scuole crescono Indire

Rete Senza Zaino per una scuola comunità www.scuolasenzazaino.org

Rete Scuole all'aperto capofila nazionale I.C. 12 Bologna <https://scuoleallaperto.wordpress.com>

Rete Educazione Ambientale Regionale Progetto "Differenziamoci"

Rete Orti di Pace in Sicilia <http://www.ortidipacesicilia.org>

Rete per la Sicurezza Istituti Comprensivi acesi

IL COMUNE di Acireale

Rete Orienta del Comune di Acireale per l'Orientamento

Accordo di programma per LA SCUOLA ALL'APERTO

ALTRI ENTI E/O ASSOCIAZIONI

Distretto sanitario ASL 3.

Ufficio Ambiente Città Metropolitana di Catania ACCORDO per la fruizione del BOSCO DI ACI

Scout Agesci Acireale V

Parco dell'ETNA, Ass.to Agricoltura e Foreste Reg. Sicilia. Enti preposti alle aree verdi del territorio

Esperti dell'AIAS,

Villaggio San Giuseppe

Lega Navale Italiana sezione Riposto

Soggetti ed enti con finalità educativo-formative (parrocchie, Polizia Postale, Croce Rossa, Protezione civile...)

S&G Partners - "Diario Tienimi d'Occhio" <http://www.tienimidocchio.eu>

UNIQA Previdenza Assicurazioni per Premio BONTA'.

Imprese artigianali per ATELIER CREATIVI

CESIE PALERMO

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

In ciascuna fase la classe farà riferimento ai descrittori di osservazione resi visibili nei modi scelti dal gruppo classe

VALUTAZIONE

5 livelli da esordiente a eccellente con gradazione di colori

corrispondenza voti 5-9/10

competenze trasversali giudizio di comportamento: scheda allegata

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

In ciascuna fase la classe farà riferimento ai descrittori di osservazione resi visibili nei modi scelti dal gruppo classe

es. valutazione finale classe V per le classi 5[^] su un grande cartellone o sul muro o su un pannello con tasche trasparenti... le etichette dei descrittori accompagnate dalle attività collegate

es ascolto di storie di diverso genere sulla piazza e o sulla sua funzione....dialoghi sulle attività e/o giochi in piazza PER..

VALUTAZIONE

5 livelli da esordiente a eccellente

corrispondenza voti 5-9/10

media

con descrizione di eccellenze e carenze

competenze trasversali giudizio di comportamento: scheda allegata

COMPETENZA DIGITALE -PERSONALE , SOCIALE, IMPARARE AD IMPARARE-CITTADINANZA

attraverso l'insegnamento di
IL SE' E L'ALTRO -IRC

APPROCCI INTERDISCIPLINARI E PRATICHE DEL MODELLO SENZA ZAINO, SCUOLA ALL'APERTO, APPROCCIO EURISTICO PER PROBLEMI-LABORATORI E ATTIVITA' SPECIALISTICHE ORIENTANTI CURRICULARI

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE attraverso l'insegnamento di
I DISCORSI E LE PAROLE(I)-
LINGUA ITALIANA nella disciplina e nell'interdisciplinare

COMPETENZA MULTILINGUISTICA attraverso l'insegnamento della
LINGUA INGLESE e della LINGUA FRANCESE e del LATINO(20% CURRICOLO) nella scuola secondaria

COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA TECNOLOGICA attraverso l'insegnamento di
LA CONOSCENZA DEL MONDO (I)
MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE attraverso l'insegnamento di
CORPO E MOVIMENTO, IMMAGINI , SUONI, COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO ,
ED. FISICA, ARTE, MUSICA, STORIA, GEOGRAFIA

PROGETTI PROCESSI DI SUPPORTO:

CONTINUITA' IMPARO AD IMPARARE PERCHE' DA GRANDE per attività post iscrizioni per la continuità infanzia primaria e primaria secondaria

A CIASCUNO IL SUO per attività di inclusione alunni con BES, alunni DIVA belle attività curriculari e progetti extracurriculari-

che necessitano del sostegno ad alunni DIVA

RESPONSABILITA' SOCIALE E AUTONOMIA

IL VALORE DELLA SOLIDARIETA'-ADESIONE ad INIZIATIVE UNICEF E ALTRE INIZIATIVE UMANITARIE tra cui raccolta di beni alimentari

PREMIO BONTA' in memoria del piccolo Mario Grasso scomparso prematuramente il 30 dicembre 2015. Ogni anno il 30 gennaio verrà premiato/a un alunno/a distinto per la bontà premio offerto dal partner UNIQA Previdenza Assicurazioni

LA PARTECIPAZIONE AL TERRITORIO

Non consideriamo i bambini e i ragazzi i cittadini del futuro, loro sono i cittadini del nostro presente che abbiamo il dovere di far crescere insieme con le famiglie attraverso esperienze di vita reali; i nostri delle classi

della scuola secondaria eleggeranno il consiglio, il sindaco e la giunta dei ragazzi per dialogare con i rappresentanti della città e scopriranno e diffonderanno lo statuto e la storia della regione siciliana.

Una scuola che cammina verso la realizzazione di quella visione di sviluppo che la vede comunità in stretta collaborazione con gli organi collegiali rappresentativi e il Comitato dei genitori "Insieme per la loro vita".

Il DIARIO DI SCUOLA Tienimi d'Occhio li accompagnerà nel loro cammino di crescita [http:// www.tienimidocchio.eu](http://www.tienimidocchio.eu) con libretto scolastico e personalizzazione per divulgazione POF e PON [http:// www.tienimidocchio.eu/le_personalizzazioni.html](http://www.tienimidocchio.eu/le_personalizzazioni.html)

L'Uso del Diario ha delle specifiche disposizioni chiamate Istruzioni per l'Uso **IPU Diario**

LA COMUNICAZIONE

PERCHE' ?

La comunicazione permette di mantenere una rete istituzionale tra i vari portatori d'interesse affinché abbiano facilità di accesso a tutte le informazioni provenienti sia dall'interno che dall'esterno;

Garantisce la trasparenza e la partecipazione alle scelte e ai processi decisionali del progetto d'istituto dove si concretizzano la visione, la missione e i valori della scuola.

Contribuisce a migliorare la qualità dell'organizzazione e del servizio erogato;

CON CHI?

Destinatari del processo di comunicazione interno ed esterno sono i portatori di interesse: interni

- Alunni;
 - Personale;
 - Genitori/Tutori/Famiglie;
- esterni
- MIUR, USR, AT, altre istituzioni scolastiche;
 - Ente Locale;
 - ASP;
 - Forze dell'Ordine;
 - Associazioni, agenzie culturali e formative, Università;
 - Fornitori di servizi e beni, aziende, associazioni del terzo settore.

Comunicazione interna

La comunicazione interna comprende tutte le comunicazioni prodotte all'interno dell'istituto o provenienti dall'esterno e rivolte al personale, alunni, genitori, famiglie. Nel garantire efficienza ed efficacia della comunicazione tra tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente – DSGA – personale Componenti degli Organi Collegiali) si agisce secondo procedure e strumenti specifici:

- Tutto il personale possiede un indirizzo di posta elettronica istituito dalla scuola e identificato con il nome.cognome@icacireale.it a cui vengono inviate le comunicazioni interne;
- Indirizzi di posta elettronica specifici
- **DIRIGENTE SCOLASTICO** dirigente@icacireale.it
- **COLLABORATORE del Dirigente Scolastico** collaboratore@icacireale.it
-
- **SEGRETERIA**

- **DSGA** dsga@icacireale.it
- AA AMMINISTRAZIONE amministrazione2@icacireale.it
- AA ALUNNI alunni2@icacireale.it
- AA PERSONALE personale@icacireale.it
- AA CONTABILITA' amministrazione@icacireale.it
-
- **FUNZIONI STRUMENTALI**
- PERSONALE fspersonale@icacireale.it
- FAMIGLIE fsfamiglie@icacireale.it
- INCLUSIONE ALUNNI DIVA fsinclusionediva@icacireale.it
- INCLUSIONE ALUNNI con BES fsinclusione@icacireale.it
- INNOVAZIONE fsinnovazione@icacireale.it
- COMUNICAZIONE E TIC fscomunicazionetic@icacireale.it

Tutte le email istituzionali ctic81900a@istruzione.it PEO e PEC ctic81900a@pec.istruzione.it sono gestite dagli Uffici di Segreteria secondo pertinenza attraverso Segreteria Digitale

- Nella posta elettronica sono predisposte delle mailing-list per l'invio contemporaneo a gruppi :docenti di ordini diversi, personale ATA

Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti avvengono per posta elettronica e cartacea: le circolari interne sono trasmesse con allegati via e-mail all'indirizzo della istituzione scolastica ...[@icacireale.it](mailto:icacireale.it) , copia cartacea della sola circolare sarà posta in cartella , a seconda dei casi per essere prelevata da referenti di plesso o collaboratori scolastici in tempi il più possibile brevi previo avviso telefonico della segreteria trascritto con fonogramma in merito a mittente-ricevente-data e orario. Presso la Segreteria si troverà una copia cartacea integrale per la sola consultazione. Le tante iniziative relative a progetti , concorsi, formazione, che pervengono tutte esclusivamente via e-mail, saranno esclusivamente inoltrate via e-mail in tempo reale ai vari destinatari.

Nel sito istituzionale www.icgiovanni23acireale.it è inserita la sezione news in cui si inseriscono in evidenza le comunicazioni ur-

urgenti che coinvolgono il personale interno e i portatori di interesse esterni;

Comunicazione esterna

La comunicazione esterna comprende le comunicazioni rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai vari stakeholders.

Le proposte pubblicitarie vengono vagliate e filtrate a seconda della valenza educativa e didattica: coerenza con missione e visione della scuola, linee-guida del PTOF e obiettivi di miglioramento.

Le comunicazioni più urgenti rivolte alle famiglie sono veicolate tramite la sezione news del sito ufficiale, la pagina Facebook, il canale Telegram e la catena telefonica dei rappresentanti di classe.

Strumenti e attività specifiche per gestire la comunicazione		
	informazioni	responsabilità

Diario scolastico Tienimi d'Occhio	32 pagine personalizzate con POF libretto giustificazioni e comunicazioni scuola-famiglia	personalizzazione a cura del FS INNOVAZIONE E FS COMUNICAZIONE E TIC
------------------------------------	---	--

Circolari	per disposizioni e informazioni a portatori di interesse interni	Dirigente Scolastico-staff di direzione-referenti supportati da assistente amministrativo
email	Le mail sono utilizzate per veicolare informazioni e documenti per rendere più immediata la comunicazione.	il Dirigente Scolastico lo staff di direzione
Spazio cloud	condivisione e conservazione di documentazione e informazioni	il Dirigente Scolastico lo staff di direzione uffici di Segreteria
Comunicazione scuola- famiglia	consigli di intersezione- interclasse-classe assemblee di classe incontri scuola-famiglia(secondo piano delle attività e/o a richiesta colloquio individuale comunicazioni sul diario Canale Telegram con rappresentanti dei genitori	coordinatori segretari docenti rappresentanti dei genitori docenti Dirigente Scolastico

Sito internet	<p>istituto sicurezza, URP-Segreteria, Qualità CAF, PON, Offerta didattica, Bandi di Gara, amministrazione trasparente, mission, vision, valori, offerta didattica, carta dei servizi, partner, area riservata al personale, area riservata ai genitori, risultati, buone pratiche, documentazione</p> <p>link amministrazione trasparente e albo pretorio</p>	<p>Il sito è periodicamente aggiornato da:</p> <p>FS Comunicazione e TIC</p>
Segreteria Digitale	<p>amministrazione trasparente e albo pretorio</p>	<p>Amministrativi (ognuno per la propria competenza).</p>
pagina FB	<p>attività scolastiche di rilievo come buone pratiche</p>	<p>Dirigente Scolastico FS Comunicazione e TIC</p>
giornalino scolastico con tablet	<p>attività scolastiche di rilievo come buone pratiche</p>	<p>progetto curricolare scuola secondaria</p>
telefono/fax	<p>comunicazioni rapide tra i plessi e con Enti esterni, a seconda dei casi seguite da comunicazione scritta</p>	<p>Amministrativi (ognuno per la propria competenza).</p>

bacheche informative in ciascun plesso scolastico	informazioni provenienti dall'esterno o prodotte all'interno della scuola alle famiglie, al personale, agli studenti spazio Comitato dei genitori	collaboratori amministrativi (ognuno per la propria competenza).
---	--	--

Su incarico un collaboratore ATA si reca all'ufficio postale per inviare posta in uscita e ritirare la corrispondenza in entrata indirizzata alla scuola. A seconda delle esigenze, e su incarico, un altro collaboratore ATA recapita le comunicazioni all'E.L., all'Istituto di Cassiere

Organi Collegiali Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	relazioni del DS condivisione di scelte	Dirigente Scolastico
--	---	----------------------

Piano di Comunicazione* <i>monitorato attraverso questionari di customer satisfaction per identificare le cause dei problemi da risolvere e pianificare le eventuali azioni di miglioramento.</i>	pianificazione di attività comunicative	Dirigente Scolastico Collaboratore DS
Google Calendar privato e pubblico	pianificazione di tutte le attività- annotazione di assenze del personale	DS, Collaboratore del DS, Assistente amministrativo ufficio personale

PIANO DI COMUNICAZIONE *				
COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
COMUNICAZIONI CASA-SCUOLA-CASA- AUTORIZZAZIONI	Inizio a.s. In corso d'a.s.	Docenti	Diario	Famiglie
Sciopero-Assemblea Sindacale-	In Corso D'a.S.	D.S.	Diario-Sito- Comunicazione Del Ds	Famiglie

Calendario Scolastico-Orario	Settembre	Docenti	Diario-Sito-	Famiglie

PIANO DI COMUNICAZIONE *

COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Istruzioni Per L'uso Ex Disposizioni Comuni	Settembre In Corso D'a.S.	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale Famiglie
Codice Di Comportamento E Privacy	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale

Piani Delle Attivita' Docenti	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Docenti
Piano Delle Attivita' Ata	Settembre	D.S.- D.Ss.Gg.Aa.	Assemblea Mail Sito	Ata
Assegnazione Docenti Alle Classi	Settembre	D.S.	Collegio Mail	Docenti
PIANO DI COMUNICAZIONE *				
COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Assegnazione Collaboratori Scolastici Ai Plessi	Settembre	D.S.- D.Ss.Gg.Aa.	Assemblea Mail Sito	Collaboratori Scolastici
Funzionigramma	Settembre	D.S.	Collegio Mail Sito	Tutto Il Personale
Ipu -Curricolo-	Settembre	D.S. Coordina- tori	Assemblea	Famiglie

PIANO DI COMUNICAZIONE *

COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Piano Dell'offerta Formativa Triennale	Ottobre	D.S.	Collegio Consiglio Sito	Tutto Il Personale Famiglie
Curricolo Di Classe-Scuola- Istituto Andamento Educativo Didattico	Ottobre	Docenti	Assemblea	Famiglie
Piano Dell'offerta Formativa Triennale- Patto Formativo- Iscrizioni	Novembre- Dicembre-Gennaio	D.S. Coordinatori	Scuola Aperta	Famiglie Interessate Alle Iscrizioni

PIANO DI COMUNICAZIONE *

COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Patto Formativo Curricolo Di Classe-Scuola- Istituto Andamento Educativo Didattico	Novembre-Marzo- Aprile	Docenti	Incontri Scuola Famiglia	Famiglie
Documento Di Valutazione Intermedio	Novembre Aprile	Docenti	Incontri Scuola Famiglia Secondaria	Famiglie
Documento Di Valutazione	Febbraio-Giugno	Docenti	Incontri Scuola Famiglia Primaria E Secondaria	Famiglie

Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Ottobre Novembre Gennaio Marzo Maggio	Docenti (Alunni Sz Solo Primaria Iv-V) Genitori Rap- presentanti	Consigli Di In- tersezione- Inter- classe Primaria	Famiglie
Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Otto- bre Gen- naio Marzo Mag- gio	Docenti Classi Parallele	Consigli Di Classe Se- condaria	Famiglie
PIANO DI COMUNICAZIONE *				
COSA	QUANDO	CHI	COME	A CHI
Andamento Educativo Didattico Classe/I Partecipazione Attiva	Novembre Marzo- Maggio	Docenti Genitori Rappre- sentanti Consiglio Comunale Dei Ragazzi	Consigli Di Classe Se- condaria	Famiglie

Libri Di Testo	Seconda Decade Di Maggio	Colle- gio Dei Docen- ti	Sito	Famiglie
Divulgazione Innovazioni	Novembre Mar- zo/Aprile	D.S. Staff Di Dire- zione Comita- to	Visite E Workshop partecipazione ad eventi Visite scuola Polo	Scuole Interessate

Elaborato dal Collegio dei docenti il 27.06.2018, il 03.09.2018, il 30.10.2018

Approvato dal Consiglio di Istituto il 30.10.2018